### Legacoop informazioni 26-2025



Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.
Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.
Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.
Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.
Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

### **Tabella dei Contenuti**

EDITORIALE 30 giugno 2025	3
LE NOSTRE COOPERATIVE – 30 giugno 2025	
DALLE ISTITUZIONI 27/6	
AGENDA SETTIMANALE: 30 GIUGNO-1 LUGLIO 2025	.10
Dazi, conflitti e rincari energetici: Legacoop chiede un'azione europea urgente per	
sostenere l'economia continentale e italiana	.12
Gamberini a Radio24: incertezza internazionale e dazi, l'UE dia risposte e cambi	
paradigma	. 14
Beni confiscati, Gamberini: disegno di legge del CNEL riconosce il ruolo strategico de	lle
cooperative	
Previdenza cooperativa, il nuovo cda elegge presidente Marco Mingrone di	
LegacoopLegacoop	. 17
Identità cooperativa, al via il percorso CoopConnect	.19
Israele, Coop: boicottare i prodotti è diritto del consumatore	.20
La rigenerazione sociale dell'inserimento lavorativo al centro della seconda tappa di	
#Controvento	. 22
Il WBO umbro Ceramiche Noi inaugura un forno alimentato a idrogeno verde	.24
Rapporto Censis-Camst: italiani in affanno digitale, vogliono tempo per cibo e	
convivialità	. 26
Consorzio nazionale servizi: il fatturato cresce del 7,7 per cento nel 2024	.28
Legacoop Marche: il 3 e 4 luglio a Fabriano l'evento Coopevolution	.30
Legacoop FVG. La Libreria Friuli di Udine entra nella catena indipendente	
librerie.coop	. 32
L'Assemblea dei soci CIRFOOD approva il Bilancio 2024: crescita, utile e impegno	
concreto per la sostenibilità	.34
La cooperativa Camst group ottiene la certificazione B Corp per l'impatto sociale e	
ambientale	.36
Legacoop Lazio chiama a raccolta istituzioni e corpi intermedi per combattere il	
caporalato	. 38
<u>Aumento contrattuale per l'inclusione scolastica in Lombardia. Dadda (Legacoop):</u>	
"Risultato di un percorso condiviso"	.39
Legacoop Lombardia ospita la presentazione del Rapporto Cina ICCF 2025	.41
Servizio civile universale, un evento a Perugia per raccontare l'impegno dei giovani	
nelle cooperative umbre	
Coop alleanza 3.0 rinnova il Cda, Domenico Livio Trombone confermato presidente	.43
Dazi, conflitti e rincari energetici: Legacoop chiede un'azione europea urgente per	
sostenere l'economia continentale e italiana	.45

### **EDITORIALE 30 giugno 2025**

27 Giugno 2025

### Competenze, prevenzione e rigenerazione: la strategia Legacoop per cooperative più forti

Di Gianluigi Granero

Il 19 giugno scorso si è tenuta presso la sede di Legacoop a Roma la lectio introduttiva di Alessandro Danovi, economista e docente dell'Università di Bergamo, tra i massimi esperti di gestione delle crisi d'impresa. La lezione ha aperto ufficialmente un percorso di formazione dedicato a rafforzare la cultura della prevenzione e della gestione consapevole delle situazioni di crisi nelle cooperative. Tra i focus, quello degli **adeguati assetti organizzativi**, amministrativi e contabili, oggi obbligatori per tutte le imprese, cooperative comprese, come strumenti di monitoraggio preventivo per intercettare segnali di squilibrio prima che sfocino in crisi irreversibili. Danovi ha evidenziato come la mutualità, il capitale variabile e il voto capitario, principi fondativi della forma cooperativa, costituiscano un vantaggio competitivo quando accompagnati da una governance evoluta e da strumenti moderni di pianificazione e controllo. Abbiamo ripercorso esempi concreti di crisi recenti vissute da cooperative, stimolando riflessioni sulle responsabilità del management, dei soci e degli organismi di controllo, e sull'importanza di strumenti come la composizione negoziata, i piani attestati, i concordati e, quando necessario, la liquidazione coatta amministrativa. Il messaggio chiave che abbiamo tratto dalla lectio: il tempo è determinante, intervenire subito fa la differenza tra una crisi reversibile e una perdita di valore irrimediabile. Ed è su questa consapevolezza che si fonda il percorso formativo avviato.

Le novità del codice della crisi. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i punti chiave del Codice della Crisi e dell'insolvenza, in vigore dal 2019 con successivi correttivi e modifiche. Il Codice introduce una definizione chiara di crisi d'impresa come probabile stato di insolvenza, identificabile con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi 12 mesi. A questo si affianca un insieme di strumenti giuridici che le imprese possono attivare per superare la crisi. Per le cooperative, rimangono valide le disposizioni speciali, mentre un elemento innovativo è la composizione negoziata, che favorisce un accordo tra impresa e creditori.

Un percorso strutturato con l'Università di Bergamo. La giornata del 19 giugno è stata il primo tassello di un progetto più ampio: a luglio si terrà un corso intensivo di tre giorni all'Università di Bergamo. Attraverso lezioni frontali, esercitazioni e analisi di casi reali, i partecipanti si confronteranno con temi come la costruzione del piano di risanamento, la gestione dei rapporti con istituti di credito e agenzie fiscali, l'utilizzo di strumenti giuridici idonei per proteggere continuità e valore d'impresa. Riservato prevalentemente ai responsabili regionali della vigilanza cooperativa e a chi nell'organizzazione si occupa specificatamente di

questi temi, è l'avvio di un percorso che coinvolgerà sempre più persone.

**Legacoop: un'infrastruttura strategica per la crescita**. Questo percorso formativo si inserisce in una strategia più ampia: Legacoop è un'infrastruttura strategica per la crescita delle cooperative italiane. Non siamo solo una rete di rappresentanza, ma un sistema integrato che mette a disposizione strumenti finanziari, governance multilivello, servizi di supporto, formazione e reti di competenze su tutto il territorio nazionale. Il risultato? Cooperative più longeve, patrimonializzate, competitive e capaci di affrontare anche i mercati più sfidanti. E con una tenuta occupazionale superiore alla media nazionale.

#### **LE NOSTRE COOPERATIVE – 30 giugno 2025**

27 Giugno 2025



### Il Margine, la cooperazione sociale costruisce il futuro

Il Margine è una cooperativa sociale torinese storica, nata nel 1979. Oggi conta circa 1.000 soci lavoratori e una governance marcatamente femminile. È stata tra i soggetti protagonisti della "deistituzionalizzazione" – il processo che ha portato dalla reclusione dei soggetti fragili nelle strutture al loro reintegro nella società – nell'area della salute mentale ed è oggi un attore di rilievo in molti ambiti di intervento nel welfare del territorio. Pubblica il periodico semestrale M. Margine Magazine<sup>1</sup>, dedicato a tematiche sociali e oggi è una importante onlus, tra le più attive in Piemonte. Gestisce decine di servizi alla persona in vari ambiti: disabilità, psichiatria, minori, inserimento scolastico, politiche attive del lavoro, sostegno alla genitorialità, anziani, social housing, assistenza domiciliare, inclusione lavorativa. "Mentre una parte del mondo alza i muri verso i diseredati della terra, dal 1979 la nostra cooperativa apre le braccia alle persone più fragili, offrendo servizi, cuore e relazioni che pongono l'accento sulla persona", scrive il Margine sul proprio sito.

Nel 2023 Il Margine ha intrapreso un percorso formativo e di partecipazione, detto "vision

<sup>1.</sup> Vedi https://www.ilmargine.it/margine-magazine/.

**factory"** (fabbrica di vedute), rivolto a **26 giovani soci** per prepararli ad assumere responsabilità nella cooperativa.

I partecipanti si stanno formando per imparare a maneggiare un **bilancio di esercizio**, a parlare di stato patrimoniale e flussi di cassa. Apprendono le tecniche di facilitazione della partecipazione, l'utilizzo dei sistemi di gestione, i processi di contrattazione collettiva che portano alla **stipula dei CCNL**. Tra gli altri argomenti al centro del corso, le politiche sociali e sul Terzo settore, gli adeguamenti delle retribuzioni e le condizioni lavorative nel settore delle cooperative sociali. Guidati da docenti esperti, gli apprendisti sono inseriti in un vero e proprio "succesion plan", piano di successione, che ha lo scopo di preparare le persone che in futuro subentreranno nella governance della cooperativa, garantendo la continuità per i soci, per il territorio e per tutte le persone che beneficiano dei servizi.

"Una strategia che non riguarda solo il trasferimento di ruoli, ma che implica una **transizione intergenerazionale**, nella quale risulta fondamentale garantire un trasferimento anche di valori, missione e visione, all'interno di un mondo in continuo cambiamento. Ci è stato proposto di costruire insieme il passaggio intergenerazionale, abbiamo accettato", spiegano in un **articolo scritto a più mani e pubblicato su rivistaimpresasociale.it** alcuni partecipanti al corso. "Se guardiamo all'oggi, possiamo osservare numerosi cambiamenti nella società e nelle persone, nei bisogni e nelle richieste. Allo stesso tempo possiamo notare quanto i sistemi preposti ad accoglierle e accoglierci siano rimasti ancorati al passato e rappresentino oggi un limite, che si tratti dei servizi alla persona o delle organizzazioni lavorative in cui siamo inseriti". Da qui, commentano i giovani soci del Margine, "il bisogno di alcuni di noi di acquisire maggior consapevolezza della realtà lavorativa e sociale, di alimentare una costante ricerca di senso che possa aiutarci a confermare la scelta di **continuare a essere cooperatori**, di mettersi alla prova. Allo stesso tempo, il desiderio di trovare un posto all'interno della cooperativa così da poter partecipare attivamente alla sua crescita ed evoluzione, sia verso l'interno che verso l'esterno".

I gruppi formativi sono costituiti da giovani educatori ed educatrici, OSS, tecnici della riabilitazione psichiatrica (trp), assistenti sociali e amministrativi, coordinatori, referenti di servizi, altri operatori. Una varietà di esperienze vissute e trasmesse, in un contesto che coinvolge persone nate tra il 1978 e il 1999.

La prima parte degli incontri è stata dedicata all'analisi della propria esperienza in cooperativa: il primo anno formativo si è concretizzato in un'opera di "immaginazione" del futuro de Il Margine. "Abbiamo trascorso insieme un fine settimana dove ci siamo visti, conosciuti e parlati", spiegano gli apprendisti nell'articolo. Il secondo anno è stato dedicato alla comprensione del bilancio di esercizio: si sono svolte lezioni frontali e successivamente i partecipanti hanno dovuto creare e poi illustrare, in sede di assemblea dei soci, una mappa concettuale. Il loro lavoro è diventato uno strumento di costruzione del futuro condiviso da tutti.

Il concetto di generatività, alla base dell'iniziativa della *Vision Factory*, si fonda sulla necessità di "prendersi cura di ciò che va oltre se stessi", un principio che si traduce nella formazione di

<sup>1.</sup> Vedi http://rivistaimpresasociale.it/.

chi, nel prossimo futuro, dovrà essere capace di affrontare le sfide con consapevolezza e competenza. Il progetto rappresenta un esempio concreto di **generatività applicata all'ambito cooperativo e sociale**: un processo in cui si trasmettono saperi, valori e visioni, per garantire la continuità e l'innovazione cooperativa. Si tratta di un percorso che stimola la capacità di immaginare nuovi orizzonti e trasformare l'impresa cooperativa con responsabilità, creatività e il coinvolgimento attivo delle risorse umane presenti al suo interno.

- <u>Leggi qui</u><sup>1</sup> l'articolo completo della rivista Impresa Sociale sulla *Vision Factory* de Il Margine.
- <u>Visita il sito</u><sup>2</sup> della cooperativa.
- Consulta il magazine<sup>3</sup> M. Margine Magazine.

<sup>1.</sup> Vedi https://www.rivistaimpresasociale.it/rivista/articolo/il-margine-una-vision-factory-per-costruire-il-futuro-della-cooperativa.

<sup>2.</sup> Vedi https://www.ilmargine.it/.

<sup>3.</sup> Vedi https://www.ilmargine.it/margine-magazine/#flipbook-df\_12308/2/.

#### **DALLE ISTITUZIONI 27/6**

27 Giugno 2025



Palazzo Montecitorio is the location of the Italian Chamber of Deputies in Rome, Italy.

#### Governo

È in vigore da **giovedì 26 giugno**, con la pubblicazione sul sito del ministero dell'Ambiente, il decreto sulle comunità energetiche rinnovabili (CER)<sup>1</sup> – firmato a maggio dal ministro Gilberto Pichetto Fratin – che estende i benefici previsti ai comuni con **popolazione inferiore ai 50mila abitanti**. Prevede che, per ottenere le agevolazioni, occorre completare i lavori di realizzazione dell'impianto entro il **30 giugno 2026** e che questo entri in esercizio entro 24 mesi dal completamento e comunque non oltre il **31 dicembre 2027**.

Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha firmato<sup>2</sup> un decreto che stanzia **660 milioni** di euro per la liquidazione delle istanze, presentate nei mesi scorsi dalle stazioni appaltanti, di accesso al "Fondo prosecuzione opere pubbliche" e al "Fondo revisione prezzi" (articolo 26 del decreto Aiuti³). Un comunicato⁴ del MIT precisa che questo stanziamento consentirà di liquidare circa il **60 per cento delle istanze ammissibili**, ulteriori richieste di pagamento saranno soddisfatte entro l'estate.

Vedi https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/m\_amte-decreti\_ministro\_r\_-0000127-16-05-pdf.

<sup>2.</sup> Vedi https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/caro-materiali-salvini-firma-il-decreto-per-liquidare-660-mln-di-istanze.

<sup>3.</sup> Vedi https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/05/17/22G00059/sg.

<sup>4.</sup> Vedi https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/caro-materiali-salvini-firma-il-decreto-per-liquidare-660-mln-di-istanze.

#### **Parlamento**

In audizione alla Camera, nella commissione Finanze, sono intervenuti rappresentanti dell'Alleanza delle cooperative in merito al decreto legge con disposizioni in materia fiscale¹. Hanno evidenziato che la soppressione dell'ACE (aiuto alla crescita economica), nonostante l'introduzione della "super deduzione" del costo del lavoro, ha aumentato la pressione fiscale sulle cooperative di circa 100 milioni di euro (+17%), ed espresso generale apprezzamento per le semplificazioni apportate dal provvedimento, segnalando però criticità sull'estensione della responsabilità IVA ai subappaltatori. Bene l'articolo 14 che, recependo quanto stabilito dalla Commissione UE sulla non configurabilità come aiuto di Stato dei regimi fiscali previsti per imprese sociali ed enti del Terzo settore, stabilisce che dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025, alle imprese sociali e agli enti del Terzo settore si applicano le misure fiscali e di sostegno economico previste dall'articolo 18 del digs 112/2017 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale).

Il disegno di legge del governo sulle **sanzioni nel settore agroalimentare** è stato assegnato per l'esame referente in prima lettura alla commissione Giustizia del Senato. Introduce tre nuovi reati: il commercio di alimenti con segni mendaci, la frode alimentare e l'agropirateria, inasprisce le **sanzioni per la contraffazione** dei marchi di indicazione geografica e denominazione protetta e istituisce presso il Masaf la cabina di regia per i controlli amministrativi nel settore.

In audizione alla Camera nella commissione parlamentare di inchiesta sugli effetti economici e sociali della transizione demografica, la ragioniera generale dello Stato **Daria Perrotta** ha evidenziato il **calo strutturale della popolazione italiana** e le sue ricadute su economia, finanza pubblica e mercato del lavoro. Ha sottolineato l'importanza di **aumentare** l'occupazione femminile e la **permanenza al lavoro degli anziani**. Il quadro macroeconomico, ha ribadito, è fortemente influenzato da demografia e migrazioni.

<sup>1.</sup> Vedi https://www.camera.it/leq19/126?leq=19&idDocumento=2460.

#### **AGENDA SETTIMANALE: 30 GIUGNO-1 LUGLIO 2025**

27 Giugno 2025



#### AGENDA & OPPORTUNITÀ

### **№** Dal **2 luglio** apre lo sportello 2025 del **Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde**.

Un'iniziativa strategica per sostenere gli investimenti e rafforzare il capitale delle cooperative, con il supporto di Legacoop Lombardia e Regione Lombardia.

Scopri di più<sup>1</sup>

#### ia 1 luglio − h15 | Palermo, Orto Botanico − Sala Lanza

Workshop sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nei processi gestionali, in collaborazione con il Centro Sviluppo Creativo Danilo Dolci.

Dettagli evento<sup>2</sup>

#### ECONOMIA & POLITICA

#### 🎉 3 luglio - h10 | Palermo

Apertura ufficiale del Festival Madrea – La cooperazione in festa, con focus su 80 anni di Legacoop Sicilia e prospettive future.

<sup>1.</sup> Vedi https://www.legacooplombardia.it/fondo-capitalizzazione-2025/.

<sup>2.</sup> Vedi https://www.legacoopsicilia.it/madrea-la-cooperazione-in-festa-1.

#### Tra gli ospiti:

Filippo Parrino, Presidente Legacoop Sicilia

■ Simone Gamberini, Presidente Legacoop Nazionale

Ledy Tamajo, Assessore Regionale Attività Produttive

Programma completo<sup>1</sup>

#### **DALLA RETE LEGACOOP**

Raggiunto un importante aumento contrattuale per gli operatori dell'inclusione scolastica in Lombardia, frutto di un lavoro condiviso da Legacoop Lombardia.

#### 📠 5 luglio – h10 | Palermo

Presentazione del libro "80 anni: un amore che continua", a cura di Emanuele Sanfilippo e Filippo Parrino.

Con Simone Gamberini e tanti protagonisti della storia cooperativa siciliana.

Scopri l'evento<sup>3</sup>

<sup>1.</sup> Vedi https://www.legacoopsicilia.it/madrea-la-cooperazione-in-festa-1.

<sup>2.</sup> Vedi https://www.legacooplombardia.it/inclusione-scolastica/.

<sup>3.</sup> Vedi https://www.legacoopsicilia.it/madrea-la-cooperazione-in-festa-1.

# Dazi, conflitti e rincari energetici: Legacoop chiede un'azione europea urgente per sostenere l'economia continentale e italiana

23 Giugno 2025



Gamberini: "Welfare, non warfare: è tempo di agire con prontezza e lungimiranza per tutelare il nostro tessuto economico e sociale, oltreché la pace"

Roma, 23 giugno 2025 – Legacoop lancia un appello urgente alle istituzioni europee affinché rafforzino il proprio ruolo nel contesto geopolitico globale e scongiurino il rischio di una guerra commerciale con gli Stati Uniti, i cui effetti già si fanno sentire. Le ripetute minacce di nuovi dazi sulle produzioni europee, in particolare su settori chiave del Made in Italy come vino, formaggi DOP, olio d'oliva e ortofrutta, potrebbero avere impatti pesanti su esportazioni, occupazione e crescita economica.

"Serve una soluzione diplomatica e negoziale – afferma il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini** – che eviti ritorsioni commerciali dannose per tutti. La competizione globale deve basarsi su regole eque e rispetto reciproco, non su misure protezionistiche che generano solo incertezza e ulteriore instabilità. L'impatto dei dazi si somma a un quadro globale critico. L'ennesima guerra rincara l'energia, peggiorando le attese. Su congiuntura economica e

Dazi, conflitti e rincari energetici: Legacoop chiede un'azione europea urgente per sostenere l'economia continentale e italiana

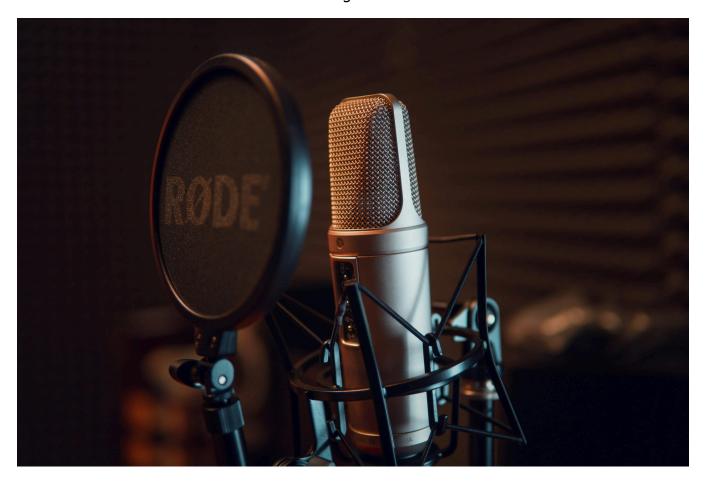
previsioni incide un altro shock. Lo scenario, già complesso, è aggravato dall'aumento del prezzo del petrolio a causa del conflitto Israele-Iran. Il sistema produttivo italiano ha tenuto all'inizio del secondo trimestre e gli indicatori sono migliorati per i servizi. Ma i dazi sull'export e l'incertezza stanno deteriorando la fiducia, brutto segnale per i consumi e gli investimenti. Positivo, invece, è il proseguire del taglio dei tassi nell'Eurozona".

"La svalutazione del dollaro raddoppia i dazi – osserva il presidente di Legacoop – ma può agevolare i tagli ai tassi della Bce. Gli effetti dell'euro forte sul dollaro, nei fatti, si sommano a quelli dei dazi Usa sull'export dell'Eurozona. Oltre a ciò, altre valute che seguono il Dollaro potrebbero svalutarsi, allargando l'effetto negativo per il nostro export ad altri mercati. È ora sempre più opportuna una politica monetaria espansiva nell'eurozona per sostenere la nostra crescita, stimolando sia i consumi che gli investimenti".

"Tale scenario – sottolinea ancora Gamberini – rende ancora più critica la debolezza dell'intervento pubblico in ambito sociale e sanitario, con il comparto socio-assistenziale sottofinanziato e a rischio di squilibri e dove un warfare rischia di sostituire le politiche di welfare. Il sentiment economico tra le cooperative nel primo semestre 2025 è negativo, sebbene si preveda una crescita di fatturato nei settori sociale, sanitario e agroalimentare"."Le cooperative non possono e non hanno mai delocalizzato – conclude Gamberini – e proprio per questo hanno bisogno di interventi tempestivi per evitare la perdita di quote di mercato e di posti di lavoro. È tempo di agire con prontezza e lungimiranza per salvaguardare il nostro tessuto economico e sociale, oltreché, soprattutto, la pace, fondamento di ogni sviluppo economico e civile".

# Gamberini a Radio24: incertezza internazionale e dazi, l'UE dia risposte e cambi paradigma

23 Giugno 2025



Roma, 23 giugno 2025 – "Rappresentiamo imprese che esportano per quasi il 35% del loro fatturato. In relazione alla crisi mediorientale, continuano a esserci elementi enormi di incertezza, che determinano difficoltà sempre più grandi. Di fronte a questo scenario, ci sembra che in Europa si fatichi a trovare delle risposte forti, anche la trattativa sui dazi americani è ancora abbastanza ferma. Abbiamo bisogno di segnali forti". Il presidente di Legacoop Simone Gamberini, intervenendo a Focus Economia su Radio24, intervistato da Debora Rosciani sulla situazione globale e le risposte dell'Unione, ha rimarcato che in Europa le extra tariffe, introdotte dagli USA, hanno un impatto molto consistente e stanno determinando una svalutazione del dollaro, aggravando dunque gli effetti negativi. "Col tempo si svaluteranno anche le monete legate al dollaro", ha fatto notare.

"L'impressione che abbiamo è che serva **cambiare le regole del gioco**, ri-orientando l'economia europea verso la domanda interna, usando leve che oggi non ci sembrano al centro dell'attenzione della Commissione". Per Gamberini servono **politiche industriali europee** e molta attenzione a **diversificare la politica energetica**. Manca infatti un mercato

energetico europeo, e le imprese subiscono il dumping competitivo dei Paesi terzi. "Si aggrava anche la situazione relativa all'instabilità del prezzo del petrolio".

"Noi da tempo **costruiamo proposte che non vengono ascoltate dalla Commissione UE**", ha denunciato il presidente. "Abbiamo messo al centro dei tavoli istituzionali attualmente aperti la necessità di costruire politiche industriali che in Europa diano un segnale chiaro. Se guardiamo i dati Istat dello sviluppo nel 2024 nelle principali regioni italiane, cade l'occhio sulla **crescita bassa dell'Emilia-Romagna e della Lombardia**, che sono tradizionalmente legate all'export. Sono indicatori che proseguono da mesi, mettendo in luce difficoltà che derivano dall'assenza di politiche e indirizzi che consentano di competere in modo adeguato col resto del mondo", è l'allarme lanciato da Gamberini.

Rosciani ha poi indirizzato l'intervista sul tema della crisi del sistema di welfare, "in un Paese che invecchia sempre di più". Gamberini ha rilevato che "**siamo in piena crisi demografica** e quindi il tema delle risorse per il welfare è centrale. Non ci sembra che ci sia una visione complessiva che, a partire dal nostro Paese, possa creare condizioni per cui i cittadini non si sentano soli. Le imprese si sono impegnate per creare politiche di welfare sempre più forti, ma bisogna ancora capire come lo Stato debba finanziare e supportare questo percorso", ha evidenziato.

Al problema della natalità è legato a "quello della non autosufficienza", ha osservato il presidente. "Meno nati ci sono, più aumentano gli oneri sulle spalle dei pochi componenti delle famiglie, in **un sistema di welfare prevalentemente finanziato dal sistema pensionistico**". E questo, a suo parere, "ha ricadute sulle imprese"

Secondo Gamberini infine "uno slogan da indirizzare alle istituzioni europee potrebbe essere: **più welfare e meno warfare"**, cioè meno soldi per il riarmo e più soldi per i servizi alla persona.

### Beni confiscati, Gamberini: disegno di legge del CNEL riconosce il ruolo strategico delle cooperative

27 Giugno 2025



Roma, 27 giugno 2025 – "L'approvazione da parte dell'Assemblea del CNEL, del disegno di legge sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, **frutto anche del contributo di Legacoop** all'interno del **Forum Imprese e Legalità del CNEL**, è un passo importante per contribuire a superare alcune criticità che ancora oggi permangono nel percorso di riuso dei beni e delle aziende sottratti alla criminalità". A dirlo **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop, in seguito all'annuncio fatto dal CNEL venerdì 27 giugno.

Il rafforzamento del principio di priorità del riuso istituzionale e sociale, la valorizzazione del ruolo delle cooperative dei lavoratori delle aziende confiscate, soluzioni per favorire l'assegnazione dei beni in fase di sequestro e confisca non definitiva, un ruolo più incisivo del Comitato di indirizzo dell'Autorità nazionale per beni sequestrati e confiscati (ANBSC) e una maggiore trasparenza nelle diverse fasi, dal sequestro alla confisca definitiva, sono alcune delle principali modifiche previste dal disegno di legge, oltre all'allargamento dell'Albo degli amministratori giudiziari a professionalità imprenditoriali e manageriali.

"Tanti tasselli – continua Gamberini- che hanno l'obiettivo di superare alcune criticità che abbiamo riscontrato negli anni di esperienza concreta da parte delle nostre associate; è stato inoltre molto positivo il confronto in seno al Forum Imprese e Legalità in cui è stata riconosciuta l'importanza della valorizzazione dei beni confiscati per i territori e il valore strategico della cooperazione in questa direzione".

"L'auspicio – conclude il presidente di Legacoop – è che l'iter legislativo sappia accogliere le proposte scaturite dal lavoro svolto, permettendo di valorizzare il contributo della società civile".

### Previdenza cooperativa, il nuovo cda elegge presidente Marco Mingrone di Legacoop

27 Giugno 2025



Roma, 27 giugno 2025 – Marco Mingrone, responsabile dell'ufficio legislativo di Legacoop, è stato eletto per i prossimi tre anni presidente del nuovo Consiglio di amministrazione di Previdenza Cooperativa, il fondo unico di previdenza complementare per i lavoratori delle cooperative italiane. Il Cda, che si è insediato oggi, è composto dai rappresentanti di Agci, Confcooperative, Legacoop, Cgil, Cisl, Uil e sostituisce quello in carica da giugno 2022. Il vicepresidente è Ezio Cigna, responsabile dell'Ufficio Politiche previdenziali della Cgil.

Del Consiglio, eletto nel corso dell'Assemblea dell'11 giugno scorso, fanno inoltre parte per Legacoop **Massimo Ascari** (presidente di Legacoopsociali), **Andrea Laguardia** (direttore di Legacoop Produzione e Servizi), **Andrea Carlo Vittorio Lazzaretti** (presidente di CCFS, Consorzio cooperativo finanziario per lo sviluppo).

Gli altri membri: **Stefano Baratti** (Agci), **Luigi Battista** (Cisl), **Michele Carpinetti** (Cgil), **Marianna Flauto** (Uil), **Domenico Sandro Mantegazza** (Uil), **Valeria Negrini** (Confcooperative), **Pierangelo Raineri** (Cisl), **Roberto Savini** (Confcooperative), **Massimo** 

Stronati (Confcooperative), Noemi Terminio (Uil), Gianluca Torelli (Cgil), Annamaria Trovò (Cisl), Sabina Valentini (Confcooperative).

Il presidente **Marco Mingrone**, ringraziando il Cda per la fiducia che gli ha accordato, afferma: "Grazie alla fusione dei tre fondi cooperativi, a oggi Previdenza Cooperativa può affermarsi e consolidarsi sempre più come uno dei fondi pensione negoziali più grandi d'Italia. Il percorso di sostenibilità, la revisione dell'asset allocation strategica e i rendimenti adeguati e in linea con le aspettative previdenziali, rappresentano alcuni degli obiettivi raggiunti dalla scorsa consiliatura da cui ripartire. Il fondo della cooperazione è pronto per un nuovo salto in avanti con l'obiettivo di aumentare il tasso di inclusione previdenziale nel mondo cooperativo, attraverso una campagna non solo informativa ma soprattutto formativa per tutti i soci e i lavoratori".

Aggiunge il vicepresidente **Ezio Cigna:** "L'ampliamento del numero degli iscritti, il rafforzamento degli investimenti in strumenti e strategie che possano supportare la crescita del Paese, l'esercizio dei diritti di voto unitamente alle iniziative di engagement collettive e individuali, rappresentano le priorità dell'azione del Fondo nei prossimi anni. In particolare, con l'auspicio di nuovi incentivi di natura legislativa e/o contrattuale, il fondo pensione di categoria deve rappresentare uno strumento imprescindibile di welfare per quelle categorie di lavoratori meno tutelate a partire da giovani e donne".

"Esprimiamo soddisfazione ed auguriamo buon lavoro a Marco Mingrone e a tutto il consiglio di amministrazione di Previdenza cooperativa", ha sottolineato **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop, "per le importanti sfide che li attendono nell'interesse dei soci e dei lavoratori di tutte le cooperative. Previdenza Cooperativa rappresenta un soggetto di primo piano nel campo della previdenza complementare, un pezzo fondamentale del welfare del nostro paese e destinato ad acquisire, insieme con gli altri fondi pensione, un peso crescente nel panorama delle attività finanziarie".

### Identità cooperativa, al via il percorso CoopConnect

24 Giugno 2025



Bologna, 24 giugno 2025 – Il 23 giugno 2025, presso la sede di **Granarolo S.p.A** a Bologna, è stato avviato ufficialmente **CoopConnect**, il percorso promosso da Legacoop per mettere in pratica e valorizzare il **sesto principio cooperativo, quello dell'identità**, dedicato alla cooperazione tra cooperative.

Il progetto si configura come una **community operativa**, sviluppata all'interno della **Task Force Legacoop sulla sostenibilità**, con l'obiettivo di rafforzare il sistema cooperativo attraverso il confronto, la condivisione di esperienze e la costruzione di strategie comuni.

**CoopConnect** nasce dalla consapevolezza che la cooperazione possa costituire un motore di cambiamento concreto e duraturo. Ogni tappa del percorso rappresenterà un'occasione per affrontare insieme sfide strategiche legate alla sostenibilità e identificate dalla task force su **tematiche ambientali, sociali ed economiche** a partire dalle **esperienze delle cooperative** ospitanti di volta in volta coinvolte.

### Israele, Coop: boicottare i prodotti è diritto del consumatore

27 Giugno 2025



Roma, 27 giugno 2025 – "Nessuno può rimanere insensibile di fronte all'ulteriore recrudescenza del conflitto in corso nella Striscia di Gaza, che ha assunto una dimensione di gravità inaudita pur in un moltiplicarsi spaventoso di altri scenari di guerra. Coop è senza esitazione a fianco di tutte quelle forze, sia istituzionali che legate al mondo dell'associazionismo, unite nel chiedere una **fine delle ostilità e l'apertura di trattative per arrivare a una necessaria ricostruzione**. Al tempo stesso condanna il blocco degli aiuti umanitari proclamato dal governo israeliano a più riprese. In più occasioni, sia a livello nazionale che di territorio, Coop ha attivato campagne di sostegno a fianco delle popolazioni colpite nei vari scenari internazionali, indirizzando aiuti consistenti fin quanto è stato possibile anche al popolo palestinese".

Il messaggio è stato ribadito oggi durante **la riunione della Presidenza di Ancc** (Associazione nazionale cooperative di consumatori), l'associazione nazionale che rappresenta 72 cooperative di consumatori in Italia. La stessa Presidenza ha riconfermato la linea da seguire anche in tempi di guerra, ovvero quella del dialogo e dell'aiuto rivolto in particolare a chi, in questo momento, più di altri vive una situazione di fragilità e sofferenza, sostenendo anche l'azione delle organizzazioni no profit che ancora operano in quei contesti.

Questa posizione, spiega Coop, non comporta l'attivazione di azioni di boicottaggio di prodotti in ragione della loro provenienza, perché "questa scelta spetta ai soci e ai consumatori

che rappresentano valori, opinioni e sensibilità inevitabilmente diverse e tutte ugualmente rispettabili". Israele non fa eccezione alla policy di Coop nazionale.

"Rivolgiamo un appello urgente al governo italiano perché ci si adoperi con il massimo impegno a **riaprire i corridoi umanitari verso la striscia di Gaza**", afferma **Ernesto Dalle Rive**, presidente di Ancc. "È questa la condizione indispensabile per avviare una imponente raccolta di cibo e altri aiuti su cui le cooperative di consumatori dichiarano sin da ora la loro completa disponibilità, confidando anche in una analoga mobilitazione di tutta la moderna distribuzione".

## La rigenerazione sociale dell'inserimento lavorativo al centro della seconda tappa di #Controvento

24 Giugno 2025



Screenshot

Roma, 24 giugno 2025 – "La rigenerazione sociale dell'inserimento lavorativo" è il tema al centro della seconda tappa di **#Controvento**, gli **Stati Generali della cooperazione sociale** promossi da **Legacoopsociali**, in programma il **3 e 4 luglio a Fabriano**, presso il Palazzo del Podestà. L'evento si inserisce nella due giorni "Coopevolution", promossa da **Legacoop Marche** come tappa regionale della **Biennale dell'economia cooperativa di Legacoop**.

In un'Italia segnata da crescenti disuguaglianze e da un mercato del lavoro sempre più selettivo, le cooperative sociali offrono risposte concrete e innovative per l'inclusione lavorativa delle persone fragili. Con oltre **75.000 lavoratori svantaggiati** impiegati, queste realtà dimostrano ogni giorno che è possibile coniugare **impresa**, **solidarietà e sviluppo**.

A partire dalla storica esperienza della deistituzionalizzazione dei manicomi alla fine degli anni

La rigenerazione sociale dell'inserimento lavorativo al centro della seconda tappa di #Controvento

'70, le cooperative continuano a creare lavoro "vero" per persone con disabilità, dipendenze, detenuti o soggetti a misure alternative alla pena, esplorando anche settori innovativi e costruendo alleanze ampie e strategiche.

"È ancora troppo elevato il numero di persone svantaggiate sostenute da un welfare meramente assistenziale – ha affermato **Massimo Ascari**, presidente nazionale di Legacoopsociali – un approccio che, oltre a gravare sulla spesa pubblica, rischia di generare isolamento, sottraendo le persone al diritto di contribuire alla creazione di valore."

Qui il programma.

### Il WBO umbro Ceramiche Noi inaugura un forno alimentato a idrogeno verde

24 Giugno 2025



Città di Castello (Pg), 23 giugno 2025 – Un forno ceramico alimentato da una **miscela di gas e idrogeno verde**, autoprodotto da un elettrolizzatore che funziona grazie all'energia solare. Questa la nuova sfida della **cooperativa Ceramiche Noi** di Città di Castello (Pg), **workers buyout associato a Legacoop Umbria**, presentata lo scorso 23 giugno in una conferenza stampa. Questo impianto, spiega una nota della cooperativa, arriva "in un momento drammatico a livello mondiale con i venti di guerra che spingeranno sempre più ad aumenti dei combustibili, e la cooperativa si fa trovare pronta nella ricerca di fonti di energia alternative, eco compatibili e soprattutto meno costose".

"Dobbiamo ringraziare in primis **Legacoop Umbria** – ha commentato **Marco Brozzi**, presidente di Ceramiche Noi – che ci ha aiutato a tessere tutti i fili di questo ambizioso progetto. Ci ha supportato nel costruire il percorso e ci ha messo a disposizione competenze e relazioni per trovare i partner giusti". Il progetto è frutto di una sinergia tra due realtà cooperative: Ceramiche NOI e **GBM** che ha installato l'impianto fotovoltaico, il supporto finanziario è arrivato da **Banca Etica e CFI** (Cooperazione finanza impresa), mentre l'azienda **Sacofgas**, anche lei di Città di Castello, ha collaborato alla realizzazione dell'impianto a idrogeno.

"Abbiamo creduto fin dall'inizio in questo progetto – hanno dichiarato **Simone Gamberini** e **Danilo Valenti**, presidenti rispettivamente di Legacoop Nazionale e di Legacoop Umbria – perché rappresenta un esempio concreto di come la **cooperazione possa rispondere alle sfide ambientali e di mercato**. La nostra missione è innovare, creare occupazione e

generare valore sui territori. Qui siamo di fronte a una realtà che qualche anno fa rischiava la chiusura: oggi cresce, innova e crea lavoro".

### Rapporto Censis-Camst: italiani in affanno digitale, vogliono tempo per cibo e convivialità

27 Giugno 2025



Bologna, 27 giugno 2025 – Il 76,7% degli italiani desidera avere più tempo per dedicarsi a ciò che ama, e tra le attività più ambite ci sono proprio quelle legate al cibo: cucinare, mangiare con calma, condividere un pasto. È questo uno dei dati significativi emersi dal nuovo rapporto "Il tempo e il cibo. La food obsession tra rappresentazione dei media e comportamenti di consumo" realizzato da Censis per Camst group in occasione dell'80° anniversario della cooperativa di ristorazione.

Lo studio, che esplora il legame tra accelerazione digitale, qualità della vita e pratiche alimentari, è stato presentato oggi a **Bologna a Palazzo Re Enzo** durante l'evento "**Il tempo sottile**" promosso da Camst group e presentato dalla giornalista Mia Ceran.

**Sara Lena**, ricercatrice Area consumi, mercati e welfare del **Censis** ha illustrato i risultati principali del rapporto, commentato successivamente da **Massimiliano Valerii**, filosofo,

consigliere delegato del Censis. Sono intervenuti **Matteo Lepore**, sindaco di Bologna, **Giovanni Paglia**, assessore alle Politiche abitative, Lavoro e Politiche giovanili della Regione Emilia-Romagna, **Francesco Malaguti**, presidente Camst, **Stefano Quintarelli**, informatico ed esperto di processi di digitalizzazione, **Silvia Bencivelli**, divulgatrice scientifica e scrittrice, **Andrea Segrè**, agroeconomista. A concludere la mattinata, un'incursione artistica del comico Alessandro Bergonzoni.

"Gli italiani risentono dell'accelerazione dei ritmi di vita imposti dal digitale, mentre lo smartphone esercita un'attrazione fatale colmando ogni istante libero", ha detto **Massimiliano Valerii**, consigliere delegato Censis. "Ecco perché è alto il valore che attribuiscono ai momenti di relax, quelli in cui prevale una certa lentezza, in particolare quelli della convivialità a tavola o delle pause di lavoro. Una migliore qualità della vita per gli italiani significa avere più tempo per sé stessi e per le relazioni con gli altri, rallentando rispetto ai forsennati ritmi del nostro tempo".

"Per celebrare i nostri primi 80 anni abbiamo voluto approfondire il rapporto tra gli italiani e il tempo dedicato al cibo" ha dichiarato **Francesco Malaguti**, presidente Camst group. "Il tempo, per noi che ci occupiamo di servizi, è ciò che si può trasformare in valore per sé e per gli altri – ha proseguito – ed è necessario guardare costantemente alle trasformazioni sociali e cercare di capire come garantire al meglio tempo di qualità a chi si affida a noi, con il nostro cibo, il nostro personale e le nostre strutture. In

particolare, nei contesti di lavoro, emerge chiaramente che una pausa di qualità è importante per il benessere delle persone, con ricadute rilevanti anche sulla produttività delle organizzazioni".

Leggi qui<sup>1</sup> i contenuti del rapporto.

<sup>1.</sup> Vedi https://docs.google.com/document/d/1ZojvYC4EDCy-tu8pGh9nQ7LlCCamIavw/edit?tab=t.0.

### Consorzio nazionale servizi: il fatturato cresce del 7,7 per cento nel 2024

25 Giugno 2025



Bologna, 25 giugno 2025 – Un 2024 positivo per il **Consorzio nazionale servizi** (CNS), che ha sede a Bologna e aderisce a Legacoop nazionale: il bilancio si è chiuso con **408,6 milioni di ricavi**, in crescita del **7,7%** rispetto ai 379,3 del 2023. Il fatturato complessivo è di 413,6 milioni di euro. Positivo anche il dato del **portafoglio lavori acquisiti**, che a giugno 2025 ammonta a **1,8 miliardi**. I dati sono stati presentati nel corso dell'assemblea dei soci che si è riunita il 25 giugno a Bologna, occasione in cui è stato presentato il nuovo piano industriale del Consorzio che prevede il raggiungimento di **500 milioni di fatturato al 2027**, con un incremento significativo già per l'anno in corso: la previsione di fatturato per il 2025 è di 452 milioni di euro (+10,5%). I principali settori, in termini di ricavi, sono: **ecologia, pulizie, gestione dei Cup e front office, energy e gestione impianti energetici**.

"Ci muoveremo su tre grandi filoni strategici – ha spiegato **Italo Corsale**, presidente del Consiglio di gestione di CNS, illustrando le prospettive future -, a cominciare dalla valorizzazione dei nostri business tradizionali attraverso il miglioramento delle performance di gara. Puntiamo a crescere in nuove aree, attraverso la realizzazione di progetti di **partnership** 

**pubblico-privata** per dare risposte ai bisogni delle persone e a incrementare la nostra presenza nel mercato privato".

### Legacoop Marche: il 3 e 4 luglio a Fabriano l'evento Coopevolution

27 Giugno 2025



Nel Palazzo del Podestà di Fabriano (AN) il **3 e 4 luglio** si terrà l'evento **Coopevolution** su iniziativa di **Legacoop Marche** in collaborazione con **CulTurMedia Legacoop** e **Legacoopsociali**.

Ai dibattiti che si terranno nella mattinata di giovedì 3 luglio, parteciperanno, tra gli altri, il presidente di Legacoop Simone Gamberini, il presidente di Legacoop Marche Gianfranco Alleruzzo, Giovanna Barni e Massimo Gottifredi, rispettivamente presidente e direttore di CulTurMedia Legacoop, il parlamentare europeo Matteo Ricci (PD) e il commissario alla ricostruzione post terremoto 2016 Guido Castelli.

L'evento, giunto alla sua seconda edizione, ha l'obiettivo di esplorare il ruolo della cooperazione e della cultura nel rigenerare contesti fragili e promuovere l'innovazione sociale. In particolare, si concentrerà su come la cooperazione può attivare iniziative imprenditoriali in aree economicamente, culturalmente e socialmente marginali.

L'iniziativa sarà anche una tappa regionale della Biennale dell'economia cooperativa.

## Legacoop FVG. La Libreria Friuli di Udine entra nella catena indipendente librerie.coop

27 Giugno 2025



Photo taken in Melaka, Malaysia

Udine, 25 giugno 2025 – La **Libreria Friuli** di Udine non chiude ma entra nel sistema cooperativo: ha rappresentato per oltre cinquant'anni un punto di riferimento per la lettura e la cultura nella città e in tutta la regione e il 25 giugno scorso è stata ceduta a **Librerie.coop**, la catena indipendente di proprietà di **Coop Alleanza 3.0** che gestisce oltre 35 punti vendita in tutta Italia e aderisce a Legacoop nazionale. L'annuncio è stato dato durante una conferenza stampa alla quale ha partecipato anche la presidente di **Legacoop Friuli Venezia Giulia Michela Vogrig**. "La storia che voi portate con questa libreria – ha commentato – fa parte della **storia della nostra città**. Credo che le scelte che riescono a costruire dei percorsi cooperativi portano con sé l'idea di guardare a noi, ma anche al futuro. L'importanza di questo passaggio, di cui vi ringrazio a nome del **mondo cooperativo regionale**, è rappresentato dal fatto che oggi viene consegnato un testimone con cui trovare degli elementi culturali

<sup>1.</sup> Vedi https://www.legacoopfvg.it/la-lettura-continua-la-libreria-friuli-di-udine-entra-nella-catena-indipendente-librerie-coop/.

Legacoop FVG. La Libreria Friuli di Udine entra nella catena indipendente librerie.coop

identitari".

L'insegna della GDO si è impegnata a garantire la **massima continuità al patrimonio culturale della libreria**, delle persone che ci lavorano e delle loro professionalità.

## L'Assemblea dei soci CIRFOOD approva il Bilancio 2024: crescita, utile e impegno concreto per la sostenibilità

26 Giugno 2025



Genova, 26 giugno 2025 – L'Assemblea generale dei delegati CIRFOOD ha approvato il **Bilancio 2024**, confermando la solidità dell'impresa cooperativa attiva nella ristorazione collettiva e nei servizi di welfare. L'anno si è chiuso con un **fatturato di 647,5 milioni di euro** (+4,7% sul 2023), **un utile di esercizio** e un **patrimonio netto di 127 milioni di euro**. Gli **investimenti** realizzati ammontano a **23,6 milioni di euro**, destinati all'evoluzione dei servizi e all'innovazione.

Grazie al contributo di **oltre 12.000 lavoratrici e lavoratori**, CIRFOOD ha distribuito **98 milioni di pasti** in 18 regioni italiane, Belgio e Olanda. Il valore della produzione ha raggiunto **664,5 milioni di euro** (+5%), mentre i soci della cooperativa salgono a **6.589**.

"Abbiamo affrontato sfide economiche complesse, tra inflazione e nuove normative sugli appalti, ma con spirito cooperativo abbiamo raggiunto risultati in crescita, in linea con il Piano Strategico 2022–2025," ha dichiarato **Chiara Nasi**, presidente CIRFOOD.

I risultati economici confermano la **solidità dell'impresa** in tutte le sue aree di attività. La **ristorazione collettiva**, che resta il core business del Gruppo, ha generato un fatturato di **489,7 milioni di euro**. La **ristorazione commerciale** di servizio ha contribuito con **78,2 milioni di euro**, mentre le attività di **CIRFOOD Retail**, le società estere e le altre controllate hanno prodotto ricavi pari a **79,6 milioni di euro**.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 racconta l'impegno concreto della cooperativa in quattro ambiti chiave. Sul fronte della **cultura d'impresa**, CIRFOOD ha investito oltre un milione di euro nella formazione delle proprie persone – un incremento del 27% rispetto al 2023 – per un totale di oltre 120.000 ore erogate. Parallelamente, ha destinato circa 2,2 milioni di euro ad azioni di welfare, con particolare attenzione alla genitorialità e al benessere delle persone. Il tutto si è accompagnato a un calo dell'indice di gravità degli infortuni del 27,4%.

Per quanto riguarda la **sostenibilità ambientale**, l'impresa ha ridotto del 5% il consumo di energia per pasto prodotto. In collaborazione con il Gruppo HERA, ha raccolto 56 tonnellate di oli esausti, trasformati in circa 57.000 litri di biocarburante. Sempre in quest'ambito, ha recuperato oltre 14.000 pasti grazie alla partnership con Too Good To Go, attiva in 29 locali dal 2020.

La **sostenibilità sociale** si è tradotta nella donazione di 15,2 tonnellate tra materie prime e piatti pronti alle comunità in cui CIRFOOD opera. Sono state effettuate più di 20.000 analisi interne per il controllo qualità, con un tasso di conformità pari al 98%. Inoltre, è cresciuta l'attenzione alla filiera etica, con un incremento del 12% dei fornitori valutati secondo criteri sociali.

Infine, sul piano della **sostenibilità economica**, CIRFOOD ha consolidato la propria crescita in tutti i comparti, destinando risorse significative allo sviluppo, all'innovazione e al rafforzamento del legame con le comunità locali.

### La cooperativa Camst group ottiene la certificazione B Corp per l'impatto sociale e ambientale

25 Giugno 2025



Bologna, 25 giugno 2025 – Camst group, la cooperativa attiva nei settori della ristorazione collettiva, commerciale e del facility management, ha conseguito la certificazione B Corp, che misura l'impatto sociale e ambientale dell'impresa, secondo gli standard previsti dal B Impact assessment (BIA). Il processo di valutazione analizza le pratiche e i risultati aziendali considerando cinque differenti categorie: governance, lavoratori, comunità, ambiente e clienti.

La certificazione sancisce l'impegno concreto della cooperativa verso una crescita sostenibile, inclusiva e rigenerativa, orientata a creare valore condiviso per le persone, le comunità e l'ambiente, ed è stata ottenuta dopo un processo di analisi, misurazione e verifica delle performance dell'organizzazione. Con Camst group diventano 352 le imprese italiane B Corp, di cui 54 sono emiliano-romagnole.

Il riconoscimento arriva in un anno speciale per Camst group: il 2025 segna <u>l'80° anniversario</u> dalla fondazione della cooperativa<sup>1</sup> iscritta a Legacoop, un'occasione per riaffermare con forza

<sup>1.</sup> Vedi https://camstgroup.com/80-anni-camst-group/.

La cooperativa Camst group ottiene la certificazione B Corp per l'impatto sociale e ambientale

la propria identità e rinnovare la volontà di contribuire alla trasformazione del sistema economico e sociale in chiave partecipativa e responsabile. Ad accompagnare Camst group nel percorso di certificazione, la società Nativa, che supporta centinaia di aziende nell'evoluzione verso modelli che mettono al centro sostenibilità, rigenerazione e valore condiviso.

"Diventare B Corp non rappresenta per noi un premio da esibire, né un'etichetta autoreferenziale – spiega Francesco Malaguti, presidente Camst group -, piuttosto è una scelta precisa: entrare in una rete globale di imprese che condividono una visione comune e lavorano insieme per trasformare l'economia. È un punto di partenza, che rafforza il nostro impegno quotidiano e ci spinge a migliorarci continuamente".

### Legacoop Lazio chiama a raccolta istituzioni e corpi intermedi per combattere il caporalato

25 Giugno 2025



Roma, 25 giugno 2025 – Per **spezzare la spirale del caporalato**, che colpisce la dignità dei lavoratori e alimenta concorrenza sleale tra le imprese, è necessario un intervento strutturale, condiviso e su più livelli.

È con questo spirito che **Legacoop Lazio**, dopo il convegno *AGRICULTURE* organizzato a Latina insieme a **Legacoop Agroalimentare Lazio**, rilancia l'appello: "Occorre riattivare, già all'indomani dell'evento, un tavolo di confronto permanente affinché istituzioni, associazioni di categoria, sindacati e tutti i corpi intermedi restituiscano piena operatività al Protocollo d'intesa firmato sei anni fa".

Un impegno costante, dunque, che **mantenga alta l'attenzione pubblica** e favorisca una collaborazione attiva e duratura tra tutti gli attori coinvolti. Un invito che ha trovato immediata apertura nelle parole del Presidente del Consiglio della Regione Lazio, che aprendo i lavori ha dichiarato: "Mettere in rete tutte le istituzioni – Comune, Provincia, Regione, Parlamento – insieme a enti come Inps e Inail, alle Forze dell'Ordine e agli altri soggetti coinvolti, è un passaggio fondamentale per garantire diritti e tutele a lavoratori e imprese agricole".

# Aumento contrattuale per l'inclusione scolastica in Lombardia. Dadda (Legacoop): "Risultato di un percorso condiviso"

24 Giugno 2025



A conclusione del tavolo tecnico a cui ha partecipato, tra gli altri, Legacoop Lombardia, la Regione Lombardia ha dato il via libera all'**adeguamento progressivo del contributo orario riconosciuto agli assistenti all'autonomia e alla comunicazione** per gli studenti del secondo ciclo di istruzione e dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP).

Come ha sottolineato l'assessora regionale all'Istruzione Simona Tironi, si tratta di "un investimento concreto, strutturato e condiviso". Al gruppo di lavoro ha partecipato **Marta Battioni, coordinatrice del dipartimento Welfare di Legacoop Lombardia**. "Oggi è una giornata importante per la cooperazione sociale nella nostra regione, si attesta un riconoscimento non solo economico ma di qualità del servizio e del lavoro che valorizza le nostre imprese cooperative", ha detto Battioni. "Accogliamo con soddisfazione anche l'apertura, ribadita oggi da Regione Lombardia, a lavorare insieme su altri temi delicati per le nostre

Aumento contrattuale per l'inclusione scolastica in Lombardia. Dadda (Legacoop): "Risultato di un percorso condiviso"

cooperative, dalla grave carenza di personale qualificato alla necessità di garantire continuità alla qualità del servizio. Sappiamo che il bisogno aumenterà e servirà trovare sinergie per continuare ad assicurare la professionalità dei lavoratori e delle lavoratrici".

Attilio Dadda, Presidente di Legacoop Lombardia, ha sottolineato l'importanza di "un risultato che è frutto di un lavoro costante e continuo dell'associazione per il riconoscimento del ruolo dei soci e delle socie delle cooperative sociali nella nostra regione, per la loro competenza e professionalità e per la capacità di generare coesione sociale, innovazione e risposte ai bisogni. È una tappa di un percorso condiviso, avviato già da tempo, con Regione Lombardia e altri soggetti della cooperazione sociale, per riconoscere ai cooperatori e alle cooperatrici salari equi e giusti, per migliorare il servizio e garantire il diritto all'inclusione scolastica. È un risultato importante", prosegue Dadda, "frutto di un lavoro condiviso con Regione Lombardia e di obiettivi da estendere a tutta la pubblica amministrazione".

L'intervento della Regione fa seguito alla recente approvazione del nuovo contratto collettivo nazionale delle cooperative e prevede, a partire dall'anno scolastico e formativo 2025/2026, un incremento pari a 1,50 euro/ora, con un ulteriore adeguamento a 3 euro/ora a regime dal 2026/2027. Il contributo regionale ai Comuni verrà proporzionalmente aumentato, garantendo così la copertura dei costi del servizio di inclusione scolastica.

L'adeguamento del contributo orario si inserisce in un percorso più ampio avviato nel 2023 con l'approvazione delle linee guida regionali per i servizi di inclusione scolastica, che fissano criteri uniformi in materia di costi, qualità e sostenibilità.

Per maggiori informazioni: <u>lombardianotizie.online</u><sup>1</sup>

Scarica la DELIBERA<sup>2</sup> e l'ALLEGATO A<sup>3</sup>

<sup>1.</sup> Vedi https://www.lombardianotizie.online/inclusione-scolastica-aumentano-stipendi-personale/.

<sup>2.</sup> Vedi https://www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2025/06/DGR-4614-DEL-23\_06\_2025.pdf.

<sup>3.</sup> Vedi https://www.legacooplombardia.it/web/wp-content/uploads/2025/06/ALLEGATO-A-DGR-4614.pdf.

### Legacoop Lombardia ospita la presentazione del Rapporto Cina **ICCF 2025**

24 Giugno 2025







SAVE THE DATE | 14 luglio ore 10:30 | Palazzo Montedoria - Milano

Italia e Cina: Nuove Frontiere per la Cooperazione



Screenshot

Roma, 24 giugno 2025 – Si terrà a **Milano il 14 luglio** alle **10,30** presso Legacoop Lombardia il primo appuntamento nato dal protocollo recentemente sottoscritto tra Legacoop e la Italy China Council Foundation – ICCF. Nel corso del workshop sarà presentata alle cooperative di Legacoop la prima parte del Rapporto Cina 2025, elaborato dal **Centro Studi ICCF**: un'analisi approfondita e aggiornata del contesto economico e politico cinese, con particolare attenzione alle dinamiche che coinvolgono le imprese italiane.

L'iniziativa offrirà un'occasione concreta di confronto tra analisi strategiche e testimonianze dirette di **cooperative italiane e cinesi**, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni bilaterali e promuovere forme di cooperazione sostenibili e innovative.

**/** Per partecipare è richiesta la <u>registrazione</u>1.

<sup>1.</sup> Vedi https://webmail.aruba.it/new/messaqes/INBOX?mail\_pnum=1#:~:text=seguente%20link%3A%20%2D%2D%3E-,FORM,-L%27incontro%20si%20terr%C3%A0.

### Servizio civile universale, un evento a Perugia per raccontare l'impegno dei giovani nelle cooperative umbre

24 Giugno 2025



Perugia, 24 giugno 2025 – In un tempo segnato da conflitti e tensioni globali, **130 giovani umbri** hanno scelto la strada dell'impegno civile, della cooperazione e della solidarietà attraverso il **Servizio civile universale**, in collaborazione con le cooperative aderenti a Legacoop Umbria. Questa esperienza è stata raccontata lo scorso 24 giugno durante l'evento "**Valore e valori – Tra senso individuale e bene collettivo**" che si è svolto presso il cinema Postmodernissimo di Perugia e al quale ha partecipato il presidente di Legacoop Umbria **Danilo Valenti**.

"Per noi – ha spiegato Valenti – rappresenta una sfida che ogni anno si rinnova, e per i giovani un'opportunità concreta di **crescita personale e professionale**. Nelle nostre cooperative, questi ragazzi imparano ad essere **cittadini migliori**, più consapevoli, capaci di generare cambiamento e valore per sé e per le nostre comunità".

# Coop alleanza 3.0 rinnova il Cda, Domenico Livio Trombone confermato presidente

23 Giugno 2025



Bologna, 23 giugno 2025 – L'Assemblea generale dei 130 delegati di **Coop Alleanza 3.0** si è riunita a Bologna per rinnovare il consiglio di Amministrazione che la guiderà per i prossimi tre esercizi. A margine dell'Assemblea generale, il Cda **all'unanimità ha eletto presidente Domenico Livio Trombone** e **vicepresidente vicario Andrea Volta**.

"La nostra priorità sarà continuare a investire nei nostri soci e nei consumatori, nel pieno rispetto dei valori mutualistici che costituiscono l'identità della nostra Cooperativa. Insieme continueremo il cammino già avviato, affiancandolo a nuove prospettive di crescita, grazie soprattutto all'impegno di tutte le persone che ogni giorno fanno di Coop Alleanza 3.0 una realtà economica del Paese ed un'entusiasmante avventura umana." Così Trombone, dopo aver ringraziato per i consiglieri per l'elezione.

Dopo i saluti istituzionali del **sindaco di Bologna Matteo Lepore**, la **direttrice generale della cooperativa**, **Milva Carletti**, ha esposto all'Assemblea la relazione sul Bilancio 2024. Si tratta di un bilancio con il quale Coop Alleanza 3.0, dopo il ritorno all'utile già nel 2023 – con

un anno di anticipo rispetto al piano strategico 2023/2027 -, consolida il proprio trend e presenta nuovamente risultati positivi sia per la cooperativa (11 milioni) che per il Gruppo (18 milioni). Le vendite a insegna hanno raggiunto i **5.7 miliardi di euro** e risultano così in crescita di 9 milioni di euro rispetto al 2023, a fronte di una riduzione del perimetro operativo. A parità di perimetro, la crescita risulta pari a oltre 130 milioni di euro (+2,3% annuo).

L'Assemblea dei delegati ha inoltre ratificato la lista dei consiglieri già approvata dalle 90 Assemblee separate che hanno avuto luogo, dal 26 maggio al 12 giugno, in tutte le Zone soci in cui è suddiviso il territorio di Coop Alleanza 3.0. Il Cda appena eletto è composto da 31 membri, di cui 18 donne (58%) e 13 uomini (42%). L'età media dei componenti è di 53 anni, con 15 membri (48%) di età compresa tra i 30 e 50 anni.

# Dazi, conflitti e rincari energetici: Legacoop chiede un'azione europea urgente per sostenere l'economia continentale e italiana

23 Giugno 2025



Gamberini: "Welfare, non warfare: è tempo di agire con prontezza e lungimiranza per tutelare il nostro tessuto economico e sociale, oltreché la pace"

Roma, 23 giugno 2025 – Legacoop lancia un appello urgente alle istituzioni europee affinché rafforzino il proprio ruolo nel contesto geopolitico globale e scongiurino il rischio di una guerra commerciale con gli Stati Uniti, i cui effetti già si fanno sentire. Le ripetute minacce di nuovi dazi sulle produzioni europee, in particolare su settori chiave del Made in Italy come vino, formaggi DOP, olio d'oliva e ortofrutta, potrebbero avere impatti pesanti su esportazioni, occupazione e crescita economica.

"Serve una soluzione diplomatica e negoziale – afferma il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini** – che eviti ritorsioni commerciali dannose per tutti. La competizione globale deve basarsi su **regole eque e rispetto reciproco**, non su misure protezionistiche che generano solo incertezza e ulteriore instabilità. **L'impatto dei dazi si somma a un quadro globale critico**. L'ennesima guerra rincara l'energia, peggiorando le attese. Su congiuntura economica

Dazi, conflitti e rincari energetici: Legacoop chiede un'azione europea urgente per sostenere l'economia continentale e italiana

e previsioni incide un altro shock. Lo scenario, già complesso, è aggravato dall'aumento del prezzo del petrolio a causa del conflitto Israele-Iran. Il sistema produttivo italiano ha tenuto all'inizio del secondo trimestre e gli indicatori sono migliorati per i servizi. Ma i dazi sull'export e l'incertezza stanno deteriorando la fiducia, brutto segnale per i consumi e gli investimenti. Positivo, invece, è il proseguire del taglio dei tassi nell'Eurozona".

"La svalutazione del dollaro raddoppia i dazi – osserva il presidente di Legacoop – ma può agevolare i tagli ai tassi della Bce. Gli effetti dell'euro forte sul dollaro, nei fatti, si sommano a quelli dei dazi Usa sull'export dell'Eurozona. Oltre a ciò, altre valute che seguono il dollaro potrebbero svalutarsi, allargando l'effetto negativo per il nostro export ad altri mercati. È ora sempre più opportuna una politica monetaria espansiva nell'eurozona per sostenere la nostra crescita, stimolando sia i consumi che gli investimenti".

"Questo scenario – sottolinea Gamberini – rende ancora più critica la debolezza dell'intervento pubblico in ambito sociale e sanitario, con il comparto socio-assistenziale sottofinanziato e a rischio di squilibri e dove **un warfare rischia di sostituire le politiche di welfare**. Il sentiment economico tra le cooperative nel primo semestre 2025 è negativo, sebbene si preveda una **crescita di fatturato** nei settori **sociale, sanitario e agroalimentare**".

"Le cooperative non possono e non hanno mai delocalizzato – conclude il presidente Gamberini – e proprio per questo hanno bisogno di interventi tempestivi per evitare la perdita di quote di mercato e di posti di lavoro. È tempo di agire con prontezza e lungimiranza per salvaguardare il nostro tessuto economico e sociale, oltreché, soprattutto, la pace, fondamento di ogni sviluppo economico e civile".